

“Don’t try Strikki at home” è il nuovo album di Strikkiboy

“Don’t try Strikki at home” è il titolo del primo album del rapper romano **Strikkiboy** in uscita venerdì 7 marzo in tutte le piattaforme digitali e CD per **Time 2 Rap**.

Nonostante si tratti di un debut album, almeno con questo nome d’arte, la carriera dell’MC comincia nel 2007 come Strikkinino tra progetti solisti e varie formazioni. **Tor Bella Monaca** è il quartiere di provenienza che lo ha sempre ispirato. Seppur in un ambiente difficile, simbolo della periferia romana, dove il grigio dei palazzoni è il colore predominante e dove l’unico racconto possibile sembra essere quello di un luogo catalizzatore dell’illegalità, **con le rime del rap ha sempre voluto raccontare il disagio e la povertà urbana**. Il significato di “Don’t try Strikki at home” è proprio questo: la vita di Strikkiboy divisa tra il lavoro di tutti i giorni, difficoltà familiari e il contesto sociale in cui è cresciuto non è per tutti. Nelle sue rime quindi racconta solo le sue **personali esperienze di vita**, dove la musica diventa uno strumento di rivalsa.

Il **flow serrato** che attraversa le dieci tracce, fa emergere le sue **esperienze di freestyler di strada**, mentre le **sonorità** con le **produzioni** di **Kasterbrax**, **Phatale**, **dr Testo**, **Dj Exy** e **Johnny Scully**, cristallizzano i **beat del rap più classico** con la **contemporaneità dell’elettronica**.

Hip-Hop come appartenenza, come approccio musicale e culturale, ma anche radicamento nella scena come dimostrano i numerosi ospiti che Strikkiboy ha voluto coinvolgere nell’album. Da **Kento**, modello rappresentante degli artisti conscious, ad **Aurel** altro esponente della scena di Tor Bella Monaca. Il fratello maggiore artistico **Johnny Roy** e il veterano **Santo Trafficante**, che l’artista ha sempre

considerato sui punti di riferimento, ma anche l'MC gipsy/gitano **Delgado**. E poi la **crew Back to the Roots** composta da **Phatale, Reics, Dais, 2b, Johnny Scully** e **Emme a di**, che poco ha incluso al suo interno anche lo stesso Strikkiboy.